

# 9 PROGETTO: COMUNICAZIONE INTERNA

*(per oratori sordomuti)*

## Che cos'è

Videofonini, cellulari, ricetrasmittenti, posta elettronica, tv interattiva, ... sembra che la tecnologia ci abbia messo a disposizione ogni sorta di strumento per comunicare.

Ma è proprio così semplice comunicare? Avere i "mezzi" è sufficiente per poter realizzare una efficiente ed efficace comunicazione?

"Comunicare" vuol dire "informare entrando in relazione" con l'altro. Ciò avviene non soltanto con le parole, ma anche con i gesti, gli atteggiamenti, gli sguardi. Sempre si comunica. Anche il "silenzio" ci comunica qualcosa. Ogni oggetto ci racconta qualcosa di se e di chi l'ha costruito o messo lì.

Comunicare è un processo, la cui efficacia dipende dalla risposta, ovvero dal *come* si entra in relazione ...prestare attenzione alla relazione ed alla risposta è importante quanto i contenuti espressi. Riflettere sulla comunicazione comporta necessariamente interrogarsi su diversi livelli:

- *Cosa si comunica*
- *A chi si comunica*
- *Con cosa si comunica*
- *Come si comunica*

L'oratorio e le persone che in esso vi "abitano" non possono esimersi da questa riflessione. L'oratorio è nato per comunicare, per testimoniare con parole e azioni il Vangelo, la buona novella. Proprio per questo è fonda-

mentale parlare di comunicazione in Oratorio; esso deve avere la consapevolezza del suo ruolo di “comunicatore” e rendere il proprio stile comunicativo il più chiaro, efficiente ed efficace possibile. Se guardiamo all’oratorio come ad un sistema, le cui parti sono in relazione le une alle altre, e tra esse interdipendenti, si rivela fondamentale una corretta comunicazione tra le parti per garantire un buon funzionamento di tutto il sistema.

A volte in Oratorio si “convive”, ma non si presta attenzione alla comunicazione, salvo “lamentarsi” quando essa è avvenuta o è in ritardo. Sinteticamente possiamo evidenziare tre limiti comunicativi in oratorio:

- *sindrome dell’annuncio*: non basta dire quello che pensiamo per ritenere concluso il nostro compito, ma bisogna prestare attenzione alla risposta (pensate se l’Angelo Gabriele non avesse aspettato la risposta di Maria ...)
- *sindrome autoreferenziale*: non basta parlare per ascoltarsi, ma occorre effettivamente arrivare al destinatario, oltre ai “soliti noti”.
- *sindrome di autosufficienza*: non basta quello che madre natura o “madre Chiesa” ci ha fornito, ma occorre aprirsi alle opportunità esterne

Il progetto “Comunicazione interna” prevede la realizzazione di un sistema comunicazione interna efficace tra le varie componenti, dove emerga la figura di un “referente” per la comunicazione, capace di coordinare e stimolare gli educatori in almeno tre aspetti chiave:

- la gestione efficace delle riunioni (non servono più riunioni, ma riunioni migliori)
- circolazione delle idee e delle informazioni (bacheca tradizionale e virtuale)
- implementazione della comunicazione interpersonale (parlare, telefonare, scrivere, inviare sms / e-mail, relazionare, aggiornare, incontrare, condividere , ...) e di gruppo

## Obiettivi

- rendere consapevoli gli educatori dell’importanza di una buona rete di comunicazione
- offrire strumenti e procedure da utilizzare per rendere più efficace la comunicazione interna **tra** i diversi settori/ambiti oratoriani

- offrire metodi e strumenti per ottimizzare i momenti di riunione e confronto **dentro** i singoli settori/ambiti
- individuare un referente per la comunicazione

## Risultati attesi

- superare la “babele oratoriana” (chi come sa cosa fa l’altro - gruppo, responsabile, don ,...)
- sviluppare competenze nella gestione della comunicazione in gruppo e interpersonale
- utilizzare al meglio i vecchi e nuovi strumenti di comunicazione

## Fasi di sviluppo

### Preparazione

- a) condivisione preliminare dell’iniziativa con il Consiglio d’oratorio. Definizione del referente del progetto e costituzione del gruppo di lavoro
- b) presentazione del progetto a tutti i gruppi presenti in oratorio

### Costruzione

- c) individuazione dei nodi/snodi comunicativi del sistema “oratorio”: identificare punti di forza e di debolezza
- d) analisi delle riunioni effettuate in oratorio supervisionati da un educatore competente: modalità di gestione, efficacia, individuazione degli aspetti da migliorare , individuazione dei vari tipi di riunione e loro finalità
- e) analisi della bacheca tradizionale e/o virtuale (sito) e della logistica degli spazi informativi supervisionati da un educatore competente

### Realizzazione

- f) **la gestione efficace delle riunioni** (non servono più riunioni, ma riunioni migliori)
  - preparazione/ rispetto dell’ordine del giorno
  - preparazione materiale/ documenti

- definizione e rispetto dei tempi
  - stimolo e controllo della partecipazione
  - finalizzazione del lavoro e delle decisioni
  - elaborazione/stesura della sintesi (verbale)
- g) **circolazione delle idee e delle informazioni** (bacheca tradizionale e virtuale)
- organizzazione dello spazio e logistica
  - organizzazione dei contenuti
  - definizione della forma (regola delle 3 "C": Coerenza, chiarezza, contrasto)
- h) **implementazione della comunicazione** interpersonale (parlare, telefonare, scrivere, inviare sms / e-mail, relazionare, aggiornare, incontrare, condividere , ...)
- i) verifica del livello di efficacia degli interventi migliorativi introdotti

## Risorse necessarie

- Gruppo di lavoro
- Esperto nella comunicazione
- Esperto di grafica

## Durata

Quattro mesi